



**PROVINCIA
DI PARMA**

**Determinazione del Dirigente
n. 3311 del 04/09/2009 esecutiva il 04/09/2009**

**Servizio: AMBIENTE - Unità: Ambiente Autorizzazioni e V.I.A.
Responsabile: GAMBINI ALMA**

**Oggetto: DLGS 152.2006 E SMI ART. 210 - AUTORIZZAZIONE PER LO SVOLGIMENTO
ATTIVITA' DI RECUPERO (R3) E MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI NON PERICOLOSI IN
COMUNE DI PARMA - DITTA GHIRARDI SRL**

Allegati n. 7

=====
IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

VISTI:

- l'Art.107 commi 2 e 3 del decreto legislativo n. 267/2000
- l'Art.41 dello Statuto dell'Ente;
- l'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi approvato con delibera di. G.P n. 461/02;
- l'atto di indirizzo della Giunta Provinciale n° 846 del 29 settembre 1999;
- il D. M. 5/2/98 e s.m.i.;
- la L.R. n° 3 del 21/04/99;
- il D. Lgs n. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.;
- la L. R. n. 5 del 01.06.2006;
- la delega conferita con nota n. 102619 del 28/12/2007;

PREMESSO:

- che la ditta GHIRARDI S.R.L. (C.F. 01845700341) con sede legale e operativa in STRADA MARTINELLA, 76/A - 43100 PARMA (PR), con istanza del 17/12/2007 acquisita agli atti al protocollo n. 100466, ha richiesto il rilascio dell'autorizzazione per la gestione di un impianto per la messa in riserva (R13) e il trattamento (R3) di rifiuti speciali non pericolosi in comune di PARMA (PR) ai sensi dell'art. 210 del DLGS 152.2006 e s.m.i.;
- che la ditta GHIRARDI S.R.L. risulta attualmente iscritta al registro delle imprese in procedura semplificata in n. 2 posizioni, rispettivamente alla n. 111 (iscrizione con nota prot. n. 77931 del 03.08.2004 per lo svolgimento di attività R3 e R 13 con una potenzialità annua di 50000 ton/anno) e alla n. 142 (iscrizione con Determinazione n. 96/2006 per lo svolgimento di attività R3 e R 13 con una potenzialità di 20000 ton/anno);
- che il progetto presentato prevede l'accorpamento delle attività svolte con le suddette iscrizioni contestualmente in un'unica autorizzazione ordinaria, ai sensi dell'art. 210 del DLGS 152.2006 e s.m.i., l'aumento della potenzialità totale a 98100 ton/anno dagli attuali 70000, la possibilità di trattare un ulteriore CER (191201), la riorganizzazione dell'impianto, l'ottimizzazione degli spazi aziendali, attraverso l'ampliamento e la riorganizzazione delle arre di stoccaggio;
- che contestualmente al procedimento di rilascio dell'autorizzazione, è stata attivata la procedura di valutazione d'impatto ambientale, ai sensi della L.R. n. 9/1999 e del DLGS 152.2006 e s.m.i.- parte seconda;

VISTO:

- le valutazioni emerse nel corso delle Conferenze dei Servizi, tenutesi presso la Sala Riunioni del Servizio Ambiente e Difesa del Suolo della Provincia di Parma in data 18/03/2008, 18/05/2009;
- le valutazioni emerse nel corso della Conferenza dei Servizi conclusiva, tenutasi presso la Sala Riunioni del Servizio Ambiente e Difesa del Suolo della Provincia di Parma in data e 07/08/2009 e che costituisce l'allegato n. 1 al presente atto e ne è parte integrante;

- il parere del Comando Provinciale VVFF Parma del prot. 5129 del 26/03/08 (acquisito agli atti il 27/03/08, prot. n° 28231) che costituisce l'allegato n. 2 al presente atto e ne è parte integrante;
- il parere dell'Autorità di Bacino del 19/03/08, prot. n° 968 (acquisito agli atti il 19/03/09, prot. n°25971) che costituisce l'allegato n. 3 al presente atto e ne è parte integrante;
- il parere del Ministero per le Attività Culturali (MiBAC) sezione dell'Emilia-Romagna, con nota prot. n.12473 del 05/08/2009, acquisito agli atti il 06/08/2009 al prot. Prov. n.66380 che riprende il precedente parere della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna n.6011 del 22/05/2009. Tali pareri costituiscono l'allegato n. 4 al presente atto che ne è parte integrante;
- il parere di AUSL – SPSAL distretto di Parma prot. n. 72122 del 10/08/2009 acquisito agli atti al prot. provinciale n. 0067157 del 10/08/2009 che costituisce l'allegato 5 al presente atto e ne è parte integrante;
- il parere di ARPA Servizio di Parma prot. n. PgPr.09.9702 del 01.09.2009 acquisito agli atti al prot. provinciale n. 0070267 del 02.09.2009 che costituisce l'allegato 6 al presente atto e ne è parte integrante;
- il parere del Comune di Parma prot. n.149681/VI/3.23/12 del 27/08/2009 acquisito agli atti al prot. provinciale n. 69405 del 27/08/2009 che costituisce l'allegato 7 al presente atto e ne è parte integrante;
- la Determinazione n.3224 del 27/08/2009 con cui si autorizza la Ditta Ghirardi Srl alle emissioni in atmosfera dall'attività di "recupero di rifiuti solidi non pericolosi, mediante: cernita e riduzione volumetrica", ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. quale nuovo impianto;

CONSIDERATO:

- che l'art. 5 della L.R. 5/06 prevede, tra l'altro, che le funzioni in materia ambientale conferite alle Province dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del DLGS 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" sono confermate in capo ai medesimi Enti e con effetti dalla data di entrata in vigore dello stesso decreto legislativo;
- che con Comunicato del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.146 del 26/06/2006, si avvisa che i decreti ministeriali e interministeriali attuativi del D.Lgs. 152/2006, non possono considerarsi giuridicamente produttivi di effetti;
- che in conseguenza di suddetto comunicato la codifica dei rifiuti è pertanto ancora normata dalla Direttiva 9 aprile 2002 e non appena vi saranno modifiche si provvederà ad aggiornare il presente atto relativamente ai codici CER dei rifiuti trattabili;

DETERMINA

1. di autorizzare, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., fino alla data del 03/09/2019 la ditta:

Ragione Sociale: Sede legale	GHIRARDI S.R.L. STRADA MARTINELLA, 76/A - 43100 PARMA (PR)
Codice Fiscale:	01845700341

alla gestione di un impianto per la messa in riserva (R13) e il trattamento (R3) di rifiuti speciali non pericolosi, come di seguito individuato:

Stabilimento:	STRADA MARTINELLA 76/A, PARMA (PR)
Rappresentante Legale:	GHIRARDI CLAUDIO (C.F. GHRCLD65L08G337L) GHIRARDI TIZIANO (C.F. GHRTZN68L02G337U)
Responsabile Tecnico:	GHIRARDI TIZIANO (C.F. GHRTZN68L02G337U)
Rif. Catastali	Unità operativa A: PARMA/F, Fg. n. 11 mappali n. 139-140-143 Unità operativa B: PARMA/F, Fg. n. 11 mappae n. 234/parte

	Unità operativa C: PARMA/F, Fg. n. 11 mappali n. 200-201-202-203-394-395
Coordinate Gauss Boaga	4.956830 N - 1.605.629 E

2. di vincolare la gestione dell'impianto alle seguenti prescrizioni:
a) possono essere conferiti e trattati esclusivamente i rifiuti appresso elencati:

CER	Attività: R13 - R3 Descrizione Rifiuto	Potenzialità oraria max		Potenzialità Giornaliera max		Potenzialità annua max	
		Mc.	Ton.	Mc.	ton.	Mc.	Ton.
200101	carta e cartone						
	e						
150101	imballaggi in carta e cartone						
150105	imballaggi in materiali compositi						
150106	imballaggi in materiali misti						
191201	carta e cartone						
Totale:		460	46	3.700	370	900.000	90.000
CER	Attività: R13 Descrizione Rifiuto			Capacità istantanea Max di deposito		Capacità annua Max di deposito	
		Mc.	Ton.	Mc.	ton.	Mc./a	Ton./a
030101	scarti di corteccia e sughero						
	o						
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04						
150103	imballaggi in legno						
170201	legno						
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37						
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06						
sub Totale 1:				250	75	10.000	3.000
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)						
150102	imballaggi in plastica						
191204	plastica e gomma						
200139	plastica						
sub Totale 2:				40	16	12.000	4.800
150107	imballaggi in vetro						
160120	vetro						
170202	vetro						
191205	vetro						
200102	vetro						
sub Totale 3:				12	1,2	3.000	300
Totale (sub Totale 1, 2, 3):					92,2		8.100

- b) di vincolare l'autorizzazione al rispetto:
- 1) di tutte le ulteriori norme igieniche, urbanistiche ed ambientali;
 - 2) delle vigenti norme di medicina del lavoro;
 - 3) delle vigenti norme antincendio;
 - 4) delle vigenti norme sull'inquinamento atmosferico;
 - 5) della normativa in materia di tutela delle acque;
 - 6) della normativa in materia di inquinamento acustico;
 - 7) della normativa vigente in materia di carichi, costruzioni e stabilità dei terreni;
 - 8) della normativa vigente in materia di rifiuti;
 - 9) dei diritti di terzi;
- c) di vincolare, altresì la gestione dell'impianto, oltre che al rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., alle seguenti prescrizioni:
- 1) entro 180 giorni dalla data di ricezione del presente Atto, la ditta titolare deve fornire la garanzia finanziaria, ai sensi delle indicazioni della deliberazione regionale n. 1991 del 13/10/2003, così come di seguito indicato:
scadenza: 3/9/2021;
importo: euro 470.000,00 (euro quattrocentosettantamila/00);
 - 2) L'efficacia del presente atto resta comunque sospesa fino al momento della comunicazione di avvenuta accettazione della garanzia da parte della Provincia. Fino a tale data non potrà essere svolta l'attività in oggetto;
- d) Ottemperare a quanto indicato nella Conferenza dei Servizi conclusiva del 07/08/2009, al parere AUSL – SPSAL distretto di Parma prot. n. 72122 del 10/08/2009, al parere della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna n. 6011 del 22/05/2009, a quello del MiBAC prot. Prov. n. 66380 del 06/08/2009, al parere del Comune di Parma prot. Prov. n. 69405 del 27/08/2009, al parere ARPA prot. n. PgPr.09.9702 del 01.09.2009 già citati;
- e) devono essere adottati idonei accorgimenti tecnici e organizzativi al fine di eliminare il rischio di diffusione delle polveri dalle operazioni di movimentazione e stoccaggio dei rifiuti;
- f) gli addetti alle operazioni devono essere dotati dei mezzi operativi stabiliti dalle vigenti norme in materia di infortuni e di igiene del lavoro;
- g) la pavimentazione di pertinenza dell'impianto dovrà essere mantenuta costantemente pulita;
- h) per tutte le tipologie di rifiuti per le quali viene rilasciata la sola messa in riserva (R13), i rifiuti in ingresso all'impianto dovranno provenire esclusivamente da ditte che producono effettivamente il rifiuto medesimo e non da ditte detentrici del rifiuto, già a loro volta autorizzate o iscritte per la sola fase R13. Alla luce di quanto disposto in allegato C alla parte IV al sopraccitato D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., infatti, un rifiuto già proveniente da una fase di messa in riserva, non può ulteriormente essere sottoposto ad una successiva fase di sola messa in riserva presso un impianto che non effettui altre operazioni di recupero rifiuti (da R1 a R12);
- i) tutti i rifiuti in ingresso all'impianto, per i quali viene svolta la sola attività di messa in riserva, debbono essere avviati ad idoneo impianto di recupero che effettua l'operazione di recupero, avvalendosi di mezzi e/o ditte autorizzate al trasporto e mediante regolare emissione di formulario in conformità a quanto stabilito dall'art.193 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.. Resta fatta salva la possibilità di avviare ad impianto di smaltimento autorizzato, se non recuperabile, la frazione minima che residua dalla cernita effettuata presso il vostro centro;
- j) i rifiuti potranno restare in deposito per un periodo massimo di un anno dal loro conferimento e dovranno necessariamente essere avviati ad un successivo impianto di recupero debitamente autorizzato o dotato di iscrizione di cui all'articolo 216 del succitato Decreto Legislativo;
- k) potranno essere ritirati esclusivamente rifiuti già suddivisi per tipologia ed accompagnati da regolare "formulario di trasporto" (qualsiasi sia la loro provenienza). Qualora il carico in ingresso all'impianto indichi nel corrispondente formulario la voce "peso da verificarsi a

destino", la ditta dovrà necessariamente pesare con l'ausilio di un idoneo strumento il rifiuto prima del suo deposito e ricezione nel centro di trattamento;

- l) sul formulario (in conformità a quanto stabilito dall'art. 193 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. dovrà essere riportato il peso esatto del rifiuto in uscita dall'impianto certificato tramite pesatura. L'originale del corrispondente cedolino di pesatura, firmato dall'addetto, dovrà essere allegato alla 1ª copia del formulario a cui dovrà essere poi legata la 4ª copia debitamente compilata dal destinatario;
 - m) dovrà essere prestata particolare attenzione al momento del ritiro e del trattamento dei rifiuti classificati con "codice specchio" (contenenti nella voce descrittiva la frase diversi da...) per i quali dovrà essere attestata la non pericolosità. Questi documenti, congiuntamente con i registri di carico/scarico ed i formulari di trasporto, devono essere conservati presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi di Controllo;
 - n) i metodi di recupero utilizzati per ottenere MPS, conformemente all'art. 181-bis commi 2 e 3 del DLGS n. 152/2006 e s.m.i. devono garantire l'ottenimento di materiali con caratteristiche fissate dal Decreto del Ministero dell'Ambiente 5 febbraio 1998 e s.m.i. e pertanto le caratteristiche delle materie prime ottenute dall'attività di trattamento R3 del rifiuto con tipologia 1.1 dovranno essere rispondenti alle specifiche delle norme UNI-EN 643;
 - o) Entro il 30 aprile di ogni anno, contestualmente all'invio della dichiarazione MUD alla Camera di Commercio di Parma, dovrà essere presentata su supporto informatico copia di tale dichiarazione anche allo scrivente Servizio;
 - p) presso l'impianto dovranno essere conservati ed aggiornati i registri di carico/scarico, nel rispetto delle indicazioni di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ;
 - q) nel caso di mancata accettazione di un rifiuto dovrà esserne data comunicazione al produttore, all'Amministrazione provinciale ove ha sede lo stesso e all'Amministrazione Provinciale di Parma;
 - r) dovrà essere comunicata tempestivamente alla Provincia l'eventuale variazione del nominativo dei responsabili dell'impianto e le eventuali modifiche societarie;
 - s) il presente atto è soggetto è subordinato a tutte le altre norme e regolamenti, anche regionali, più restrittive esistenti e che dovessero intervenire in materia di smaltimento rifiuti, di tutela delle acque, di tutela dell'aria e del suolo, di tutela ambientale, della normativa antincendio e di tutela igienico sanitaria e dei lavoratori;
 - t) la ditta intestataria del presente provvedimento è responsabile di ogni danno derivante in caso di utilizzo totale o parziale della garanzia finanziaria da parte della Provincia, la stessa dovrà essere ricostruita a cura della ditta autorizzata nella stessa misura di quella originariamente determinata; dall'attività ed è tenuta a proprie spese agli eventuali risanamenti;
 - u) la Ditta autorizzata dovrà provvedere al ripristino finale dell'area in caso di chiusura dell'attività. Il ripristino del sito ove insiste l'impianto deve essere effettuato in conformità alle previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente. Le modalità esecutive del ripristino finale e del recupero ambientale dovranno essere attuate previo nulla osta del Servizio Ambiente e Difesa del Suolo della Provincia di Parma;
3. di revocare, in quanto sostituite dal presente atto, a far data dall'efficacia del presente Atto, così come stabilito alla prescrizione 2. c), l'iscrizione al registro delle imprese in procedura semplificata alla posizione n. 142 effettuata con Determinazione n. 96/2006 e l'iscrizione al registro delle imprese in procedura semplificata alla posizione n. 111 effettuata con lettera prot. n. 77931 del 03/08/2004 e successiva proroghe;
 4. inviare copia della presente Determinazione al Proponente, alla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Parma, all'AUSL di Parma distretto di Parma - Servizi di Igiene Pubblica e Prevenzione e Sicurezza negli ambienti di lavoro, all'Agenzia Regionale per la Prevenzione dell'Ambiente sezione provinciale e territoriale di Parma e al Comune di Parma per quanto di competenza;
 5. di comunicare:
- che la Ditta potrà ricorrere presso il Tribunale Amministrativo Regionale contro il presente provvedimento entro 60 giorni dalla ricezione del medesimo e ricorrere davanti al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;

- che la Ditta ha diritto di accesso e di informazione come previsto dalla legge n. 241 del 07/08/1990 e s.m.i.;
- che l'Autorità emanante è la Provincia di Parma;
- che l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è l'Assessorato Ambiente e Difesa del Suolo - Piazzale della Pace, 1 - 43100 Parma; e che il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Alma Gambini.

S.LUCCHINI

Il Responsabile
GAMBINI ALMA

=====